

# Per una bibliografia dell'energia in Italia

La bibliografia che qui presentiamo considera, principalmente, scritti di politica energetica italiana ed in lingua italiana, con qualche necessario riferimento in lingua inglese e francese. Sono messe in evidenza soprattutto le questioni legate al processo di presa di decisioni per le politiche energetiche che, di tutta evidenza, deve avvalersi di un contributo tecnico di analisi e valutazione preventivo e necessario al potere politico, cui spetta la responsabilità ultima delle decisioni. L'intento è quello di tracciare un percorso che possa guidare l'utente nelle sue attività di ricerca o di studio inerenti al soggetto trattato, senza per questo aver la pretesa di essere esaustiva

DOI 10.12910/EAI2014-104

■ D. Chello

Umberto Eco in un suo scritto minore, ma non per questo meno interessante, asserisce che "Nella tribù primitiva il vecchio assicurava: *Così sono accadute le cose nella notte dei tempi, lo assicura quella tradizione che si è tramandata di bocca in bocca sino ai giorni nostri*, e la tribù dava fiducia alla tradizione. Oggi i libri sono i nostri vecchi. Anche se sappiamo che sovente sbagliano, li prendiamo in ogni caso sul serio"<sup>1</sup>. La bibliografia è la ricerca dei testi stampati per darne segnalazione, descriverli e classificarli allo scopo di costituire strumenti e organizzare servizi atti a facilitare il lavoro intellettuale<sup>2</sup>. In tal modo è possi-

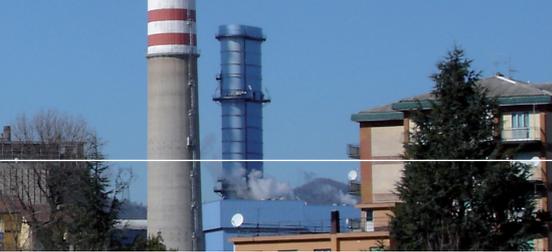
bile conoscere quanto sia stato già scritto su un certo argomento, la produzione di un determinato autore, la frequenza in un determinato periodo storico, di testi concernenti il soggetto selezionato.

Le bibliografie generali e settoriali non pretendono in ogni caso di essere esaustive, ma di tracciare un percorso che possa guidare l'utente della stessa nelle sue attività di ricerca o di studio inerenti al soggetto trattato.

In detta accezione ci siamo decisi ad intraprendere un tentativo di bibliografia dell'energia in Italia, e più restrittivamente, della politica energetica italiana, intendendo per tale quella attività, o l'insieme di quelle attività, che hanno in qualche modo come termine di riferimento la polis, cioè lo Stato<sup>3</sup> ed il cui scopo principale è quello di garantire la sicurezza degli approvvigiona-

menti energetici, la competitività delle imprese e la sostenibilità.

C'è da dire che, per un buon trentennio tra gli anni venti e l'immediato dopoguerra, la sicurezza degli approvvigionamenti energetici si è ben identificata con la sicurezza degli approvvigionamenti petroliferi e ciò ovviamente non solo in Italia; di competitività delle imprese e di sostenibilità non si parlava per niente. Dopo il 1955, il nucleare è andato via via conquistando una posizione non marginale nel paniere delle scelte possibili per il soddisfacimento delle domande interne, soprattutto di energia elettrica. La disgraziata storia di quest'opzione in Italia ha prodotto una proliferazione – il termine non è casuale – di testi a sostegno ovvero avversi, così come si potrà constatare dalle schede di questa bibliografia. Dopo il 1973, con la formalizzazione del



cosiddetto “Dialogo produttori-consumatori” il proposito di realizzare l'*indipendenza energetica nazionale* è andato sfumando lentamente ma continuamente, a profitto di una riconosciuta necessità di *interdipendenza energetica* che prendeva atto via via del processo di globalizzazione dell'economia, del superamento degli Stati-Nazione e di una necessità sempre più avvertita di una governance globale per l'energia. Il Rapporto del MIT al Club di Roma (1972) introduce di forza la sostenibilità come obiettivo della politica energetica così come la globalizzazione pone la necessità di tener più in conto la competitività delle imprese. Il gas naturale si presenta quindi come la fonte sul breve termine la più opportuna per conseguire i tre obiettivi della politica energetica ormai consolidatisi, anche se pone ancora una volta il problema delle relazioni tra produttori e consumatori e come garantire gli investimenti diretti esterni (*foreign direct investments*<sup>4</sup>), soprattutto per le grandi infrastrutture di trasporto transfrontaliere. Le fonti rinnovabili di energia non convenzionali guadagnano vieppiù terreno, dalla metà degli anni ottanta, grazie ad un importante sforzo degli Stati in termini di R&D e di sostegno finanziario alla produzione messo in atto con strumenti diversi. Il dialogo si ripresenta, ma questa volta tra produttori di tecnologie e consumatori delle stesse. La bibliografia che qui presentiamo, cerca di ripercorrere il breve excursus prima illustrato in estrema sintesi, considerando soprattutto le questioni legate al processo di

presa di decisioni per le politiche energetiche che, di tutta evidenza, deve avvalersi di un contributo tecnico di analisi e valutazione preventivo e necessario al potere politico, cui spetta la responsabilità ultima delle decisioni. I testi selezionati sono per la maggior parte contributi tecnici generali ed anche specifici della fonte di energia considerata, per cura di specialisti del settore che son stati protagonisti delle vicende della politica energetica italiana partecipandola sia dal lato industriale sia da quello accademico e delle organizzazioni statali e private operanti in materia energetica. Si è accordata priorità ai testi in lingua italiana, ma si sono selezionati alcuni testi in lingua inglese e francese in due casi particolari: 1) quando gli autori hanno avuto un'indubbia influenza sulle analisi nazionali sia dal punto di vista del metodo che per quanto riguarda la visione internazionale da cui non può prescindere per il problema energetico; 2) quando l'argomento trattato non trova un equivalente riscontro nella letteratura italiana di settore. Tutti i testi riguardanti le tecnologie energetiche, le attività di ricerca e sviluppo ad esse correlate, i trattati di ingegneria che riguardano componenti e sistemi energetici, quelli di economia ed econometria che riguardano la messa a punto di modelli di previsione e valutazione così come i testi focalizzati sul problema dei cambiamenti climatici, sono stati esclusi in questo nostro lavoro. Parimenti, tutti gli articoli pubblicati su riviste di settore non sono stati considerati, con l'eccezione di un

solo caso perché ben rappresentativo di una buona pratica. Anche i libri-inchiesta, oltremodo polemici ed eccessivamente volgarizzati sono stati esclusi, con l'eccezione di un solo caso perché ben rappresentativo di una cattiva pratica. Diversamente, alcuni testi a carattere prevalentemente storico riguardante il divenire delle imprese produttrici di energia vi sono stati inclusi. Per gli autori che hanno scritto sia di scienza e tecnica sia di politica energetica, solo questi ultimi testi sono stati considerati; per esempio, troveremo di Paolo Loizzo, *Le centrali nucleari. Ovvero, il diavolo che non c'è*, che è un testo rigoroso di divulgazione e di politica energetica, ma non *Progetto neutronico dei reattori ad acqua*, che è un testo di progettazione neutronica e termoidraulica dei reattori nucleari ad acqua.

Ciascuna scheda che si riferisce ai testi selezionati, è corredata da una sintetica nota di commento per presentare l'argomento, contestualizzarlo nel periodo storico della sua pubblicazione, evidenziarne i tratti più interessanti in coerenza con gli obiettivi di questa bibliografia e fornire qualche notizia circa l'autore (gli autori).

Ora è del tutto evidente che, sia la scelta che l'esclusione dei testi nel repertorio, sia, ancor più i commenti, risentono della cultura e dell'esperienza dell'autore di questo lavoro, che ha avuto modo di conoscere personalmente, ed in qualche caso di lavorare, con gran parte degli autori citati, italiani e stranieri. Ciò non basta per azzardare un commento, seppur sintetico, sulle



loro opere; è stato necessario leggerle e comprenderle, almeno in parte, e questo ha comportato non poco tempo. Certamente qualche buon titolo è sfuggito, per ignoranza dell'autore, a questo primo tentativo per una bibliografia italiana della politica energetica; me ne scuso sinceramente, con l'augurio che qualcun altro, con più tempo e maggior entusiasmo, possa continuare l'opera qualora lo ritenesse di un certo interesse.

### Schede

Le schede sono ordinate in ordine cronologico per data di edizione. Per ciascuna scheda sono indicate le note bibliografiche, e cioè il numero dei volumi, il loro formato, il numero di pagine (tra parentesi tonde sono indicate le pagine non numerate), la presenza o meno di illustrazioni, il tipo di rilegatura; quindi, le note tipografiche e cioè l'Editore/Stampatore, il luogo di stampa, la data di stampa e la collana, se del caso. Per il formato sono adottate le regole in vigore per i libri moderni (dopo la metà del XIX secolo) come di seguito indicato:

H > 38 cm. In Folio

28 cm. < H < 38 cm. In 4°

20 cm. < H < 28 cm. In 8°

15 cm. < H < 20 cm. In 16°

10 cm. < H < 15 cm. In 24°

dove H è l'altezza del volume espressa in centimetri. Le abbreviazioni sono quelle comunemente impiegate nei cataloghi delle biblioteche. Segue quindi, una breve nota di commento.

1. (1937) **Alimenti Cesare (ingere)**

**gnere)** La questione petrolifera italiana. Torino, Einaudi, 1937. Collana "Problemi contemporanei" (n. XIV). In 8° pp. 279 (7). Br. edit.

*Prima e nell'immediato dopoguerra, la politica energetica italiana si è identificata con la politica degli approvvigionamenti del petrolio.*

2. (1955) **Rossi Ernesto, Scalfari Eugenio, Piccardi Leopoldo** Petrolio in gabbia. Bari, Laterza, 1955. Collana "I libri del tempo" (27). In 8°, pp. 238 (1). Br. edit.

In appendice, il Progetto di legge per la coltivazione degli idrocarburi, presentato al convegno degli "Amici del Mondo".

3. (1955) **Nobis Enrico** Il Governo invisibile. Roma, Edizioni di Cultura Sociale (ma, Editori Riuniti). Prima edizione: dicembre 1955. In 16°, pp. 183 (9). Br. edit. illustr. *Questo libriccino compare qui in ragione di alcune schede sintetiche su alcuni personaggi chiave della politica energetica italiana del dopo guerra. Da segnalare, in particolare: "L'avventura meridionale di Giuseppe Cenzato" e "Le amicizie pericolose di Francesco Giordani".*

4. (1956) **Benoist-Mechin Jacques** Le loup et le léopard. Ibn-Séoud ou la naissance d'un royaume. Paris, Albin Michel, 1956. In 8°, pp. 446 (2). Br. edit. *L'autore fu condannato a morte nel 1947 per le sue attività, in ambito affari internazionali, col governo collaborazionista di Vichy. Successivamente fu graziato ed incarcerato fino al 1954. Interessante per la storia della nascita*

*dell'Arabia Saudita ed in particolare, della compagnia nazionale degli idrocarburi ARAMCO.*

5. (1958) **Albonetti Achille** EURATOM e sviluppo nucleare. Milano, Edizioni di Comunità, 1958. In 8°, pp. XI (1) + 168 (4). Br. edit. *I principali aspetti del Trattato istituito la Comunità Europea dell'Energia Atomica, entrato in vigore il 1° gennaio 1958, da parte di uno dei protagonisti del negoziato. Premessa molto ampia sui dati fondamentali del problema energetico. Interessante confrontare i fabbisogni mondiali di energia all'anno 2000; ahimè, essi sono espressi in migliaia di milioni di MWh di energia elettrica equivalente senza alcuna spiegazione a riguardo.*

6. (1959) **AA. VV.** Enciclopedia della civiltà atomica. Milano, Il Saggiatore, 1959. Dieci voll. in 4°. Tela edit. con numerose illustr.

*In particolare l'ultimo volume (X) riguarda la "Geografia e Politica dell'Energia".*

7. (1964) **Medici Giuseppe** Rapporto su l'energia nucleare in Italia. Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, seconda edizione: giugno 1964. In 8°, pp. 187 (3). Br. edit.

*Raro esempio di documento politico (Rapporto al Parlamento italiano) sulla politica dell'energia nucleare, ad opera del Ministro per l'Industria, anche Presidente del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, realizzato sulla base di analisi tecniche ed economiche ad opera di specialisti del settore.*

8. (1965) **Ippolito Felice** La politica del CNEN (1960 - 1963). Prefazione di Etienne Hirsch. Milano, Il Saggiatore, 1965. In 16°, pp. XII + 294 (14). Br. edit.  
*Il 29 ottobre 1964 la Corte Penale di Roma condannò l'autore, ex Segretario Generale del Comitato dell'Energia Nucleare (CNEN), a 11 anni di prigione ed una multa di 4000 sterline. Il prof. Ippolito fu ritenuto colpevole di peculato e di abuso di carica pubblica a scopo di profitto personale (The Economist, 7 novembre 1964). Questo libro fu pubblicato durante il processo di appello. Il prof. Ippolito fu poi graziato nel 1967 dal suo più acerrimo accusatore politico, divenuto nel frattempo Presidente della Repubblica Italiana.*
9. (1967) **Mainguy Yves** L'économie de l'énergie. Préface de J. Ullmo. Paris, Dunod, 1967. Collection "Finance et Economie Appliquée", volume 21. In 8°, pp. XXIV + 532. Tela edit. con sovrac.  
*Un gran classico dell'Economia delle Fonti di Energia ad opera di un vecchio ingegnere dell'Ecole des Mines de Paris convertitosi alle scienze economiche applicate dal 1942. Tutte le filiere conosciute vi sono analizzate con rigore scientifico e dovizia di dati. Interessante la questione se mai gli Stati Uniti decideranno di sfruttare le ingenti risorse di idrocarburi non-convenzionali (già ben note da allora) nel prossimo futuro. La risposta dell'autore è che, dati i costi proibitivi delle operazioni necessarie, probabilmente questo accadrà per il soddisfacimento della domanda interna, ma è poco probabile che dette risorse possano rendersi disponibili per l'esportazione. Era il 1967!*
10. (1968) **Silvestri Mario** Il costo della menzogna. Italia nucleare 1945 - 1968. Torino, Einaudi, seconda edizione: 1968 In 8°, pp. XIII (I) + 406 (10). Br. edit. con sovrac.  
*L'autore collaborò col prof. Giuseppe Bolla ed altri, alla fondazione del Centro Informazioni Studi Esperienze (CISE) sin dal novembre 1946, mettendo a punto le prime esperienze in Italia per l'uso dell'energia nucleare da fissione per scopi pacifici. Quando il Governo nominò il prof. Francesco Giordani presidente del nascente Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari (CNRN, giugno del 1952) escludendo il prof. Bolla da ogni incarico, il CISE manifestò tutto il suo disappunto per una esclusione del tutto ingiustificata in termini di riconosciute competenze di settore. Silvestri ripercorre, con metodo storico, gli eventi successivi cercando di capire, e far capire ai suoi lettori, il perché il potere politico avesse deciso di partire, a suo avviso, col piede sbagliato in una sfida scientifica, tecnologica ed industriale di così grande portata, e quali ne sarebbero state le conseguenze. Di grande interesse il capitolo su Francesco Giordani.*
11. (1972) **Meadows D.H. - Meadows D.L. - Randers J. and Behrens W.W. III** I limiti dello sviluppo. Rapporto del System Dynamics Group Massachusetts Institute of Technology (MIT) per il progetto del Club di Roma sui dilemmi dell'umanità. Prefazione 1983 di Aurelio Peccei. Traduzione di Filippo Macaluso. Milano, Mondadori biblioteca della EST, ottava edizione: settembre 1983. In 8°, pp. 159(1). Cartoncino edit. illustr. con sovrac.  
*Il rapporto presentato in questo libro fu portato a conoscenza del pubblico per la prima volta nel marzo del 1972, durante una conferenza alla Smithsonian Institution di Washington. La sua diffusione è stata poi rapidissima, come testimoniano le ripetute edizioni in lingua inglese, seguite da quella olandese, tedesca, francese e giapponese. La prima edizione in lingua italiana è del 1972. Il grande merito di questo rapporto è di aver anticipato, in nuce, l'idea di una governance globale per far fronte al problema dell'esaurimento delle risorse naturali, ed in particolare delle materie prime energetiche. Nel contempo il rapporto pone il problema di una revisione del modello di crescita consolidato, anticipando il concetto di sostenibilità nella sua accezione più ampia. Le critiche di cui è stato fatto oggetto dipendono tutte dall'aver voluto quantizzare obiettivi e tempi che poi, inesorabilmente, si sono rivelati erronei. Ma gli stessi autori erano ben consci dei limiti del modello di simulazione adoperato per le loro previsioni.*

12. (1977) **Puiseux Louis** La babel nucléaire. Energie et développement. Paris, éditions galilée, 1977. In 8°, pp. 303 (3). Br. edit. *Qui il nucleare è quasi un pretesto per un'analisi del ruolo dei tecnici nei processi di assunzione delle decisioni di politica energetica.*
13. (1977) **Cozzi Gianni, Ferrero Giancarlo, Garribba Sergio, Giorgetti Giorgio, Panati Giovanni, Vacca' Sergio e Zorzoli Gian Battista** Una strategia per lo sviluppo energetico italiano. Milano, Franco Angeli, 1977. Collana "Economia delle Fonti di Energia". In 8°, pp. 356 (4). Br. edit. *Comincia a delinearsi il passaggio tra indipendenza ed interdipendenza energetica. "L'indipendenza e sicurezza nell'offerta energetica nel medio termine deve presentare lo sviluppo di una politica di collaborazione economica internazionale e quindi anche di intensificazione dell'interscambio coi Paesi produttori di energia e in via di sviluppo" (Vaccà). E ancora: "Le politiche di indipendenza energetica imperniate soprattutto sulle possibilità e capacità dei singoli stati-nazione, si dimostreranno sempre più difficili da perseguire e si risolveranno, di fatto, in un continuo spostamento nel tempo, degli obiettivi di autosufficienza energetica" Interessante raccolta di studi, coordinati dal prof. Sergio Vaccà, con l'intento di fornire, specialmente ai decisori politici, un'analisi approfondita tecnico economica*
- per la revisione del primo Programma Energetico Nazionale (PEN) elaborato dal Ministero dell'industria nel 1975 (ministro: Carlo Donat-Cattin). Il PEN subì due revisioni, la prima nel 1977 e la successiva nel 1981 dove le stime dei fabbisogni furono riviste al ribasso. La previsione di come produrre l'energia elettrica, però, non subì modifiche, il PEN continuava a mantenere lo scenario del nucleare anche se ridimensionato proporzionalmente alla riduzione dei fabbisogni. Il primo PEN prevedeva, all'orizzonte 1990, l'entrata in funzione di impianti nucleari per una potenza installata compresa tra i 46.000 e i 62.000 MW.*
14. (1978) **De Montbrial Thierry** L'énergie: le compte à rebours. Recommandations de Robert Lattès et Carroll Wilson. Paris, Editions Jean-Claude Lattès, 1978. In 8°, pp. 318 (2). *Uno dei dieci Rapporti al Club di Roma che seguirono al rapporto del MIT sui Limiti dello Sviluppo. Questo, in particolare, riguarda l'energia. Thierry De Montbrial è l'attuale presidente dell'Istituto Francese per le Relazioni Internazionali (IFRI).*
15. (1978) **Commoner Barry** L'energia alternativa. Prefazione di Laura Conti. Roma, Editori Riuniti, 1978. Collana "Argomenti" (87). In 16°, pp. XVI + 184. Br. edit. *Il problema principale che Commoner ha esaminato in questa raccolta di scritti pubblicati tra il 1975 ed il 1977, è quello del rendimento decrescente che caratterizza lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili. Scritti divulgativi, con un discreto rigore scientifico.*
16. (1978) **Ippolito Felice** Intervista sulla ricerca scientifica. A cura di Luigi Lerro. Bari, Laterza, 1978. Saggi Tascabili Laterza (46) In 16°, pp. (6) 158 (10). Br. edit. *Quantunque il titolo prelude ad un tema assai specifico, più della metà di questo tascabile è dedicata ai catastrofici rapporti tra tecnici e politici ed alle conseguenze di un processo decisionale fortemente condizionato da questioni non pertinenti, con le conseguenze del caso. Ippolito, decisamente più sereno a più di dieci anni dalla sua scarcerazione, ritorna anche sul suo personale "caso" fornendo alcune informazioni di dettaglio in modo schietto e diretto. Ben strutturato.*
17. (1978) **Colombo Umberto, Bernardini Oliviero, Galli Riccardo e Mebane William** Il Rapporto WAES-Italia: le alternative strategiche per una politica energetica. Milano, Franco Angeli, 1978. Collana "Economia delle Fonti di Energia". In 8°, pp. 471 (17). Br. edit. *Il Workshop on Alternative Energy Strategies (WAES) è stato un progetto internazionale, partito nel 1974, mirante a fornire ai decisori politici un ventaglio di possibili strategie energetiche all'anno 2000 ed oltre. I partecipanti, 35 esperti in posizioni chiave provenienti da 15 diversi Paesi, furono coordinati dal prof. Carroll L. Wilson del MIT. Primo tentativo di global governance*

tecnico scientifica di un problema complesso, quale la sicurezza degli approvvigionamenti energetici a livello mondiale. Questo è uno dei numerosi rapporti (caso studio: Italia) pubblicati a valle delle attività del progetto. Gli autori lavoravano tutti in Montedison. Approccio metodologico semplificato, ma non per questo scevro da complessità, che necessitava, per la sua implementazione, di un gran numero di dati, di una accurata scelta delle variabili di scenario e di una stretta collaborazione tra imprese energetiche ed organizzazioni internazionali in un tempo in cui l'Agenzia Internazionale dell'Energia di Parigi non era stata ancora creata.

18. (1979) **Colitti Marcello** Energia e sviluppo in Italia. La vicenda di Enrico Mattei. Bari, De Donato, 1979. In 16°, pp. 241(5). Br. edit.  
*Questo libro, più che una biografia di Enrico Mattei, ricostruisce come in Italia si è posta la questione energetica, sin dall'immediato dopoguerra. Contraddizioni palesi o latenti del sistema politico italiano ed, ancora una volta, la inopportuna attitudine dei tecnici che vogliono far politica e dei politici che valutano le diverse opzioni su base tecnico scientifica.*
19. (1979) **Ballardin Gianfranco** Morire per l'ENEL. Centrali nucleari: il Governo ha nascosto la verità. Milano, SUGARCo edizioni, 1979. In 8°, pp. 341(3). Br. edit.  
*Significativo campione di libro-inchiesta scandalistico populista,*

*per cura dell'ennesimo giornalista (Corriere della Sera) che confonde potenza (MW) con energia (MWh). Vi si discute di neutroni e loss of coolant accident (LOCA), lobby atomica e giornalisti prezzolati, scoppio di centrali ed evacuazione dell'intera popolazione di Roma e Milano. Il tutto condito dalla seguente proprietà transitiva: il PCI sostiene convinto e compatto lo sviluppo dell'energia nucleare in Italia; ma il PCI non è affidabile, dunque il nucleare non è la scelta giusta per l'Italia. Purtroppo la letteratura di settore, in lingua italiana, abbonda di questo tipo di "inchieste" e questo titolo ci è parso tra i più significativi a riguardo.*

20. (1979) **Stobaugh Robert & Yergin Daniel** Energy Future. Report of the Energy Project at the Harvard Business School. New York, Random House, 1979. In 8°, pp. X (II) + 353 (3). Mz. tela edit. con sovrac.  
*Primo libro di una certa rilevanza sui temi della politica energetica, ad opera di un importante opinion maker, Daniel Yergin che influenzerà per un buon trentennio gran parte dei lavori di outlook di organizzazioni internazionali del settore. Vi si presenta una dettagliata ed esaustiva descrizione della politica energetica degli Stati Uniti. In fine, conclusioni e raccomandazioni per il Governo, un'appendice sui limiti dei modelli econometrici e semi analitici di previsione ed una bibliografia molto vasta. Daniel Yergin vincerà nel 1992 il premio Pulitzer per la sezione non scien-*

*ce-fiction, col suo libro "The Prize: the epic quest for oil, money & power" che sarà tradotto in lingua italiana da Sperling & Kupfer. Continuerà a pubblicare diversi altri libri sullo stesso argomento.*

21. (1981) **Ippolito Felice** Politica europea e politica dell'energia. Napoli, Liguori, 1981. Collana "La società e la scienza" (8). In 8°, pp. 274 (2). Br. edit.  
*Nella sua nuova veste di parlamentare europeo (dal 10 giugno 1979, eletto come indipendente nelle liste del PCI) il prof. Ippolito ritorna sui temi, a lui cari, della politica energetica plaudendo, con grande lungimiranza, per una maggiore integrazione delle politiche energetiche ed industriali dei Paesi della Comunità europea. Serie di scritti, di cui alcuni inediti.*
22. (1985) **Ascari Sergio** Il metano in Italia. Mercato, Prezzi e Sistema Distributivo. Introduzione di Fernando Amman. Milano, Franco Angeli, 1985. Collana "Economia e politica dell'Energia" diretta da Fernando Amman, Umberto Colombo, Sergio Vaccà. In 8°, pp. 292 (2). Br. edit.  
*Nonostante il gas naturale sia stata l'unica risorsa energetica fossile di cui disponesse l'Italia, ed i lusinghieri risultati ottenuti da Mattei (6 miliardi di metri cubi all'anno di produzione indigena agli inizi degli anni sessanta) il tema del metano, almeno fino alla data di questo libro, era stato relativamente poco analizzato nei suoi diversi aspetti che vanno dal mercato internazionale, alle infrastrutture di trasporto ed*



alla distribuzione nazionale. Interessante l'analisi del mercato potenziale negli usi domestici, la stima degli obiettivi previsti per il 1990 e la dinamica delle diverse componenti del prezzo finale.

23. (1986) **Darmstadter Joel, Landsberg Hans H., Morton Herbert C., Coda Michael J.** *Vivere con l'incertezza. Il Problema dell'energia nel mondo contemporaneo.* Edizione italiana a cura di Alberto Clò. Bologna, Il Mulino, 1986. In 8°, pp. 388 (2). Br. edit.  
*Viene argomentata, per la prima volta (l'edizione originale americana è del 1983) l'impossibilità di una indipendenza energetica, anche per i Paesi produttori di combustibili fossili, in un mondo che procede verso la globalizzazione.*
24. (1987) **AA. VV.** *L'energia del terzo millennio. Le relazioni al seminario di Frattocchie di Alfredo Reichlin, Ugo Farinelli, Lucio Libertini, Andrea Margheri, Vittorio Silvestrini, Eugenio Tabet, Aldo Zanardo e Gian Battista Zorzoli.* Roma, Editrice l'Unità, 1987. In 16°, pp. 176. Br. edit.  
*Il Gotha dei comunisti italiani dell'energia, riuniti a Frattocchie dopo Chernobyl per discutere del futuro.*
25. (1987) **Rubbia Carlo** (con Nino Crescenti) *Il dilemma nucleare.* Torino, Sperling & Kupfner Editori, 1987. In 8°, pp. (6) 185 (1). Tela edit. con sovrac. illustr.  
*Il conseguimento di un premio Nobel non è condizione necessaria e sufficiente per definire una politica energetica di uno Stato.*
26. (1988) **Colombo Umberto, Farinelli Ugo e Valant Paolo** *Uso e scelta delle fonti energetiche.* Roma, Editori Riuniti. Prima edizione: maggio 1988. In 16°, pp. 184 (6). Br. edit.  
*A valle del referendum del 1987, il presidente dell'ENEA e due dei suoi più diretti collaboratori, ritornano sul vecchio dilemma: energia nucleare sì o no? Molto ben documentato e con qualche anticipazione "visionaria" sull'estrazione del petrolio da sabbie asfaltiche, olii extra densi e scisti bituminose.*
27. (1988) **Guerci Carlo Mario e Zanetti Giovanni** *Sviluppo economico e vincolo energetico.* Bologna, Il Mulino, 1988. Collana della Società Italiana degli Economisti. In 8°, pp. 195 (1). Br. edit.  
*Raccolta di scritti di diversi economisti italiani su questioni di modellistica energetica, dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche, peso dell'innovazione tecnologica sul problema energetico, indipendenza e interdipendenza energetica. Quanto riportato in quarta di copertina resta drammaticamente attuale 26 anni dopo! "La necessità di una crescita equilibrata e duratura per superare la persistenza di elevati livelli di disoccupazione e le situazioni di sottosviluppo, impongono un'attenta*
28. (1988) **AA. VV.** *Piano Energetico Nazionale. Testo integrale dello schema di Piano Energetico Nazionale elaborato dal comitato tecnico per l'energia, sotto la presidenza del ministro dell'industria Adolfo Battaglia, e approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 1988.* Roma, Stampa Janusa, 1988. Estratto da Notiziario dell'ENEA - Energia e Innovazione, n. 8 e 9 del 1988. In 4°, pp. 17-93 (3). Br. edit.  
*L'ultimo documento programmatico italiano a fregiarsi dell'appellativo "Piano Energetico" predisposto da un Comitato tecnico per l'Energia costituito il 15 ottobre 1987.*
29. (1989) **Ippolito Felice** *Energia, ieri, oggi e domani.* Roma, Editori Riuniti. 1° edizione: luglio 1989. In 16°, pp. 110. Br. edit.  
*Linee per una politica energetica a medio e lungo termine per l'Italia sulla base di una personale convinzione: " ... l'incidente di Chernobyl non può avere alcuna conseguenza sulle direttrici storiche dello svolgimento della nostra civiltà industriale o post industriale che sia, perché non può intaccare la conclusione cui già da tempo si è pervenuti, che l'energia nucleare rappresenti l'unica risorsa energetica del futuro e che abbia una certezza di approvvigionamento ed una validità tecnica". Quasi un atto di fede!*

30. (1989) **Wieviorka Michel et Trinh Sylvaine** Le modèle EDF. Essai de sociologie des organisations. Paris, Editions de la Découverte, 1989. In 8°, pp. 273 (3). Br. edit. illustr.  
*Ernesto Rossi (Elettricità senza baroni. Bari, Laterza, 1962, pag. 55 e seguenti) affermava: "Nulla, nella vita pratica, è bene, e nulla è male in senso assoluto. Ogni cosa ha un diverso significato e un diverso valore a seconda delle circostanze cui si accompagna ed a seconda del più o del meno ... Le ferrovie italiane furono nazionalizzate con le leggi del 21 aprile 1905 e del 15 luglio 1906. A tali date non era presidente del consiglio in Italia né Lenin, né Stalin, né Krusciov; ma l'on. Fortis e l'on. Giolitti ... L'industria elettrica è stata completamente nazionalizzata in Inghilterra fin dal 1947. È un paese a regime totalitario anche l'Inghilterra?" Mutatis mutandis, 43 anni dopo la nazionalizzazione del settore elettrico francese e la creazione di Electricité de France e alla vigilia del processo di liberalizzazione e privatizzazione del settore elettrico in Europa, Wieviorka e Trinh analizzano un modello organizzativo aziendale che, di tutta evidenza, non è più adeguato agli obiettivi della politica energetica di settore e collegano questa osservata obsolescenza alla crisi della socialdemocrazia alla francese. Molto ben documentato.*
31. (1991) **MAILLARD Dominique** (sous la direction de) L'énergie nucléaire en 110 questions. Paris, Editions de l'Industrie, s.d. In 8°, pp. 211 (1). Br. edit.  
*Terza edizione (la prima è del 1991) di questa sorta di manuale articolato in dodici capitoli in cui sono spalmate 110 domande ed altrettante risposte, ritenute fondamentali per la comprensione dei differenti aspetti dell'uso dell'energia nucleare da fissione per la produzione di energia elettrica. Fruibile anche da non specialisti. Corredato da illustrazioni fotografiche e da un glossario. Dominique Maillard è stato direttore generale per l'energia al ministero dell'industria francese.*
32. (1994) **Venanzi Francesco e Faggiani Massimo** (a cura di) ENI: un'autobiografia. Prefazione di Giorgio Bocca. Torino, Sperling & Kupfer, 1994. In 8°, pp. XVI + 431 (1). Br. edit.  
*La storia di una grande impresa raccontata dagli uomini di Enrico Mattei. Una curiosità: 19 dei 46 autori di questo libro sono laureati in giurisprudenza, tra cui: Giorgio Ruffolo, Eugenio Cefis, Mario Pirani, Marcello Colitti, Sabino Cassese e Piero Bernardini.*
33. (1994) **Loizzo Paolo** Le centrali nucleari. Ovvero, il diavolo che non c'è. Vibo Valentia, Monteleone, 1994. In 8°, pp. 253 (3). Cartoncino edit. illustr.  
*Pregi e difetti delle centrali nucleari e scelte politiche in diversi Paesi del Mondo, ad opera di un grande specialista che ha lavorato su tutti i reattori progettati, costruiti e valutati in Italia.*
34. (1996) **Colombo Umberto** Energia. Storia e scenari. Roma, Donzelli, 1996. In 16°, pp. 160. Br., edit.  
*Tentativo di divulgazione di impostazione classica.*
35. (1997) **De Paoli Luigi** (redazione a cura di) Commissione Consultiva per l'Individuazione dei Metodi, delle Procedure, delle Priorità e delle Scelte di Merito più Idonee al Fine di Promuovere la Liberalizzazione nel Mercato Italiano dell'Energia, la Progressiva Concorrenza tra Produttori, le Migliori Garanzie a Favore degli Utenti e della Tutela Ambientale. Documento conclusivo pubblicato sulla rivista "Economia delle fonti di energia e dell'ambiente". Milano, Franco Angeli, 1997, vol. 40. In 16°, pp. 199-239. Br. edit.  
*Il 28 gennaio 1997 la Commissione Consultiva di cui al titolo, istituita presso il Ministero dell'Industria con decreto ministeriale 24 settembre 1996, conclude i suoi lavori approvando all'unanimità un documento di linee guida per la riforma del settore elettrico italiano. La Commissione era presieduta dal senatore Umberto Carpi e partecipata da tecnici del settore, tra i quali il prof. Luigi de Paoli assicurava il ruolo di coordinatore tecnico scientifico. Significativo esempio di buona pratica nel processo di assunzione di decisioni di politica energetica. L'azione tecnica prelude a quella politica con un feedback di controllo iterativo con gli altri attori del mercato prima di convergere su di un testo di legge definitivo (il decreto legislativo n° 79 del 16 marzo 1999 co-*

siddetto “decreto Bersani”, dal nome del ministro dell’industria sotto la cui responsabilità è stato redatto). Solo a questo titolo si è deciso di inserire questo testo nella bibliografia, ancorché non si tratti di un libro, ma di un lungo articolo pubblicato su una rivista specializzata.

36. (1999) **Bolchini Piero** (a cura di) Storia delle aziende elettriche municipali. Bari, Laterza, 1999. In 8°, pp. VIII + 828. Tela edit. con sovrac. illustr. *Ponderosa, esaustiva opera sull’argomento.*
37. (1999) **De Paoli Luigi e Lorenzoni Arturo** (a cura di) Economia e politica delle fonti rinnovabili e della cogenerazione. Milano, Franco Angeli, 1999. Collana “Economia e politica dell’energia e dell’ambiente” diretta da Luigi De Paoli, Giorgio Giorgetti e Sergio Vaccà. In 8°, pp. 384. Br. edit. *In lingua italiana, è uno dei migliori testi di riferimento sull’argomento, a cura di specialisti dell’Istituto di Economia delle Fonti di Energia (IEFE) dell’Università Bocconi di Milano. Impostazione classica da economisti di mercato: ragioni e criteri per un intervento pubblico a sostegno di fonti rinnovabili, cogenerazione e risparmio energetico; confronto dei costi di produzione dell’energia elettrica da diverse fonti; stima dei costi esterni; strumenti di sostegno in un mercato in corso di liberalizzazione; le lezioni del passato; esperienze negli altri Paesi europei ed in California; scenari. Manca un*
- executive summary; la premessa (presentazione) di De Paoli non va in tal senso, mettendo in non poche difficoltà i decisori politici che, di solito, non hanno tempo e competenze sufficienti per operare una sintesi di un così corposo lavoro.*
38. (2003) **Testa Chicco** ENEL 1996 - 2002. Dal monopolio al mercato. Cronaca ragionata di una trasformazione. A cura di Simone Bemporad. Santarcangelo di Romagna, Maggioli editore, 2003. In 8°, pp. 292. Br. edit. illustr. *Diversi contributi di personale dell’ENEL che ha partecipato, a diverso titolo, il processo di liberalizzazione e privatizzazione del settore elettrico italiano.*
39. (2003) **Menna Pietro** L’energia pulita. Bologna, Il Mulino, 2003. Collana “Farsi un’idea” (93). In 16°, pp. 137 (5). Br. edit. *Tentativo di divulgazione delle fonti rinnovabili di energia, con un paragrafo sulle politiche nazionali ed internazionali relative al loro sfruttamento. L’autore, ingegnere, lavora presso la Direzione Generale dell’Energia della Commissione europea.*
40. (2005) **Stern Jonathan P.** The Future of Russian Gas and GAZPROM. Oxford, Oxford University Press, first published: 2005. In 8°, pp. XVII (I) + 270. Cartone edit. a stampa. *Sicuro riferimento sul tema della politica del gas naturale e dei rapporti tra Unione europea e Federazione Russa, ad opera di uno specialista del settore, che ha dedicato gran parte della sua attività di studio e ricerca al gas natu-*
- rale nell’Unione Sovietica prima e nella Federazione Russa a partire dal 1990. Analisi critica del Dialogo UE-Russia, del Trattato della Carta dell’Energia, dei negoziati UE-Russia-WTO. Molto ampie le note e le citazioni bibliografiche. Infine, una bibliografia selezionata sul tema specifico.*
41. (2005) **Jaccard Mark** Sustainable Fossil Fuels. The unusual suspect in the quest for clean and enduring energy. Cambridge, Cambridge University Press, first published: 2005. In 8°, pp. XVI + 381 (1). Br. edit. illustr. *Professore canadese in Vancouver, Jaccard affronta gli obiettivi della politica energetica (sicurezza degli approvvigionamenti, competitività delle imprese e sostenibilità) valutando le opportunità di risorsa e di filiera su basi storiche, economiche, tecnologiche e sociali. Rigoroso ed ironico nel linguaggio (is sustainable energy sustainable?) il testo offre una originale visione del come si possano conciliare i tre obiettivi della politica energetica, apparentemente contrastanti. Una voce fuori dal coro degli specialisti dell’IPCC, il che gli è valso non poche polemiche. Molto vasta la bibliografia citata.*
42. (2006) **Maugeri Leonardo** L’era del petrolio. Mitologia, storia e futuro della più controversa risorsa del mondo. Milano, Feltrinelli, ottobre 2006. Collana “Serie Bianca”. In 8°, pp. 328 (4). Br. edit. illustrata. *Un’altra storia del petrolio, dal colonnello Drake (Pennsylvania occidentale, 1859) all’Iraq del*

dopo Saddam, ad opera di un dirigente ENI animato da un certo ottimismo circa l'ineluttabilità dei cicli volatili del prezzo del petrolio, ancora per molti decenni a venire.

43. (2007) **Paganetto Luigi** (a cura di) *Rischio energia. Efficienza energetica e ruolo dei consumatori*. Roma, Donzelli, 2007. In 16°, pp. VII (I) + 151 (1). Br. edit. *Nominato Presidente dell'ENEA, il prof. Paganetto ritiene opportuno presentare le sue idee sulla politica energetica italiana con particolare riguardo all'efficienza energetica. Seguono due altri punti di vista (Impresa e Centro di Studi Economici ed Internazionali) ed il resoconto di un dibattito tra specialisti del settore, sul tema "L'energia e il caso Italia", animato da un noto giornalista televisivo. Il tutto, in estrema sintesi.*
44. (2008) **Clò Alberto** *Il rebus energetico. Tra politica, economia e ambiente*. Bologna, Il Mulino, 2008. In 16°, pp. 232 (8). Br. edit. *Sgombrare il campo dai luoghi comuni per arrivare a quei sani*

*compromessi che da soli consentono di fare qualche passo in avanti. È in questo spirito che il prof. Clò fa uso abbondante della preposizione "tra" nel suo testo, sin dal sottotitolo: tra politica, economia e ambiente; e quindi, il nucleare tra aspettative e realtà; il caso italiano tra vecchi opportunismi e nuove illusioni; mercati energetici tra liberalizzazioni e concentrazione; la concentrazione tra efficienza e concorrenza. L'autore è stato ministro dell'industria nel Governo Dini dal gennaio 1995 al maggio 1996; potremmo dire, tra tecnocrazia e politica?*

45. (2009) **Casertano Stefano** *Sfida all'ultimo barile. Russia e Stati Uniti per il dominio dell'energia*. Milano, Francesco Brioschi Editore, 2009. In 8°, pp. XX + 294 (4). Br. edit. *Ancora una storia degli idrocarburi, rivisitata ed aggiornata da un giovane brillante ricercatore.*
46. (2012) **Furfari Samuele** *Politique et Géopolitique de l'Energie. Une analyse des tensions internationales au XXIe siècle*.

Paris, Editions Technip, 2012. In 8°, pp. 454 (2). Br. edit. *Funzionario italiano alla Commissione europea, da oltre trent'anni continuativamente alla Direzione Generale dell'Energia, Samuele Furfari, ingegnere, riorganizza in questo testo le sue lezioni al corso di Geopolitica dell'energia di cui è incaricato presso la Scuola Politecnica dell'Università Libera di Bruxelles. Nonostante il disclaimer all'inizio del volume pretenda che l'autore si esprima a titolo personale, è evidente che trent'anni di militanza alla Commissione europea hanno decisamente orientato il suo pensiero. Da questo punto di vista, risulta interessante la visione globale della tecnocrazia europea in particolare sulle questioni di geopolitica dell'energia. Tra l'altro, il funzionamento dell'OPEC e dell'AIE, la Comunità dell'Energia di Balcani, la politica di vicinato, Caucaso e regione del Caspio, sponda sud del bacino del Mediterraneo.*

Dario Chello  
ENEA, Unità Tecnica Efficienza Energetica

## note

1. Umberto Eco, "La Memoria Vegetale", Milano, Edizioni Ravello, 1992.
2. Guerriera Guerrieri, "Linee di biblioteconomia e bibliografia", Napoli, Guida editori, 1973.
3. Norberto Bobbio, "Dizionario di Politica", Torino, UTET, 1976.
4. Investment from one country into another (normally by companies rather than governments) that involves establishing operations or acquiring tangible assets, including stakes in other businesses. (ft.com/lexicon).